

*Università degli Studi di Ferrara*  
*Dipartimento di Scienze Umane*



*Master in:*  
*“Tutela, diritti e protezione dei minori”*  
*a.a. 2015/16*

*“La Polizia Locale e i minori”*

**ABSTRACT**

*Relatore*  
*Alessandro Chiarelli*

*Lavoro di*  
*Dario Trivillin*

Nell'immaginario collettivo, quando si sente parlare di Polizia Locale ovvero del "vigile urbano", viene subito in mente il personaggio interpretato da Alberto Sordi che, penna e blocchetto alla mano, cerca di sanzionare i comportamenti scorretti degli automobilisti non senza prima creare confusione. Ma nella realtà odierna non è affatto così! Le origini della Polizia Locale risalgono a quasi 500 anni prima della nascita di Cristo ed il loro compito primario era quello di vigilare sulla sicurezza della città e sul rispetto delle norme per una serena convivenza sociale della popolazione. Con gli anni si sono aggiunti numerosi altri compiti, fino ad arrivare all'Unità di Italia e al 1985 con l'entrata in vigore della Legge 65 che regolamenta qualifiche e competenze della Polizia Municipale. Ma non finisce qui. Si guarda sempre al futuro, si cerca professionalità, ma si sente il bisogno di stare a contatto con i cittadini; a loro fianco, a loro disposizione lungo le vie delle città. Polizia di prossimità, vigile di quartiere: un modo per avvicinarsi alla gente e prevenire il fenomeno della microcriminalità. Nelle grandi città, ma soprattutto in piccole realtà comunali, la Polizia Locale è presente all'esterno delle scuole, palestre, per sorvegliare la fascia forse più debole della popolazione: i minori. La legislazione in Italia in questo campo è tesa alla salvaguardia, alla protezione e alla tutela degli stessi. Si guarda e si giudica con un occhio di riguardo chi per età non è in grado di capire realmente gli errori che si possono commettere tramite la commissione di reati, o proteggendoli comminando pene più severe verso chi li commette ai loro danni.

I reati commessi a danno di minori di anni 18 sono descritti nel Codice Penale al Libro II titolo XI e XII.

La Polizia Locale nelle indagini è spesso avvantaggiata dalla vicinanza alla gente, la quale, in forma confidenziale, fornisce informazioni che possono rilevarsi molto utili alla ricostruzione di fatti ed episodi della comunità locale.

I rapporti che la Polizia Locale tiene stretti sono con Enti superiori come Tribunali (con competenza civile, penale e amministrativa), con gli Assistenti Sociali (presenti nello stesso Ente comunale della Polizia Locale), ma soprattutto con la scuola.

Nella mia esperienza quindicennale di operatore di Polizia Locale mi sono trovato spesso a contatto con minorenni, venendo a conoscenza da altri Comandi di molti fatti ed episodi. Di queste esperienze e conoscenze, ho ritenuto di descriverne due: uno ai danni di minori e uno in qualità di autore di reato.